

«Studi italiani»

Semestrale internazionale di letteratura italiana fondato da
Riccardo Bruscastgli, Giuseppe Nicoletti, Gino Tellini

anno XXXIII, fascicolo 1, gennaio-giugno 2021

S O M M A R I O

scrittoio

FRANCESCO CERULO, <i>In risposta a «cotanta temerità». Fonti classiche e volgari dell'«Ipocrito» aretiniano</i>	»	5
MADDALENA RASERA, <i>L'uso del genere epistolare nel primo Palazzeschi: il caso di «riflessi»</i>	»	27
FEDERICA MASSIA, <i>Roberto Sanesi e Dante: una poesia di pensieri visibili</i>	»	41

archivio

GIAN LUIGI BRUZZONE, <i>Ildefonso Nieri e Giovanni Giannini</i>	»	71
---	---	----

oltreconfine

ANTHONY JULIAN TAMBURRI, <i>Una bibliografia della scrittura italiana negli Stati Uniti: i primi anni</i>	»	123
---	---	-----

rubrica

<i>Incroci europei nell'epistolario di Metastasio</i> , a cura di Luca Beltrami, Matteo Navone, Duccio Tongiorgi, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2020 (Paola Luciani)	»	137
<i>Liberale piemontesi e altri profili</i> , a cura di Luca Badini Confalonieri, Torino, Centro Studi Piemontesi, Ca dè Studi Piemontèis, 2020 (Angelo Fabrizio)	»	140
ISABELLA BECHERUCCI, <i>Imprimatur. Si stampi Manzoni</i> , Venezia, Marsilio, 2020 (Laura Bardelli)	»	142
MARCO STERPOS, <i>Studi carducciani vecchi e nuovi</i> , Castelfranco Piandiscò (AR), Edizioni Setteponti, 2021 (Massimo Seriacopi)	»	145
ALDO PALAZZESCHI – MARIO PICCHI, <i>Carteggio 1949-1970</i> , a cura di Anna Grazia D'Oria, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, Università degli Studi di Firenze, 2021 (Silvana Tamiozzo Goldman)	»	148

schedario

La Corse dans l'itinéraire intellectuel de Niccolò Tommaseo. À la recherche d'une «variété harmonieuse» dans l'Europe post napoléonienne 1818-1848 (Ilaria Macera)

informatica

Open Access e studi umanistici (Giovanni Salucci – Roberto Cinotti)

collaboratori

scrittoio

FRANCESCO CERULO, *In risposta a «cotanta temerità»*. *Fonti classiche e volgari dell'«Ipocrito» aretiniano*

L'articolo si propone di studiare le modalità di riscrittura delle fonti nella commedia *Lo ipocrito* (1542) di Pietro Aretino. L'opera contamina in maniera originale spunti disparati, tratti sia dalla tradizione classica (Plauto) sia da quella volgare (Boccaccio, Boiardo, Piccolomini). La rielaborazione aretiniana, pur conservando il tono eversivo tipico della produzione dello scrittore, reinterpreta in chiave moraleggiante e manieristica le suggestioni delle fonti.

The article aims at studying the manners of rewriting of the sources in Pietro Aretino's comedy *Lo ipocrito* (1542). The work contaminates in an original way disparate ideas, drawn from both the classical tradition (Plautus) and the vernacular one (Boccaccio, Boiardo, Piccolomini). Aretino's re-elaboration, while retaining the subversive tone typical of the writer's production, reinterprets the suggestions of the sources in a moralising and mannerist key.

MADDALENA RASERA, *L'uso del genere epistolare nel primo Palazzeschi: il caso di «:riflessi»*

Il saggio intende indagare l'uso del genere epistolare da parte di Aldo Palazzeschi nel suo romanzo d'esordio *:riflessi*.

Attraverso lo studio di alcuni temi chiave – il rapporto tra dentro e fuori e tra vedere e non vedere – nonché di elementi simbolici ricorrenti – il cipresso e lo specchio – l'intervento vuole mettere in luce come la scelta della scrittura epistolare serva all'autore per dare spazio alla voce dell'io del protagonista. In questo senso, l'opera si inserisce consapevolmente nel solco di una tradizione inaugurata in Italia dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis* di Ugo Foscolo. Con queste, *:riflessi* presenta significative affinità e, nel contempo, introduce un tema destinato ad avere grande risonanza nel Novecento: quello della ricerca della verità e dell'impossibilità di sondare e comprendere le vicende umane senza incorrere in contraddizioni e continue smentite.

The essay aims to investigate the use of the epistolary genre by Aldo Palazzeschi in his debut novel *:riflessi*.

Through the study of some key themes - the relationship between inside and out- side and between seeing and not seeing - as well as recurring symbolic elements - the cypress and the mirror - the intervention aims to highlight how the choice of epistolary writing serves the author to give space to the protagonist's voice. In this way, the work consciously fits into a tradition inaugurated in Italy by Ugo Foscolo's *Ultime lettere di Jacopo Ortis*. With these, *:riflessi* has significant similarities and, at the same time, introduces a theme destined to have great resonance in the twentieth century: the search for truth and the impossibility of probing and understanding human affairs without incurring contradictions and continuous denials.

FEDERICA MASSIA, *Roberto Sanesi e Dante: una poesia di pensieri visibili*

Tenendo in considerazione sia le raccolte poetiche pubblicate dall'autore, sia i preziosi materiali (libri postillati, carte e quaderni autografi) conservati presso il Centro manoscritti dell'Università di Pavia, il saggio intende approfondire un aspetto poco studiato dell'opera di Roberto Sanesi, che riguarda l'influenza della tradizione letteraria italiana sulla sua esperienza poetica. L'esempio di Dante, in particolare, sembra aver agito in profondità nella sua riflessione sul linguaggio e sulla funzione della poesia. Inoltre, l'indagine del rapporto di Sanesi con il modello trecentesco consente da un lato di aggiungere un importante tassello al quadro della presenza di Dante nel Novecento, dall'altro riesce a mettere a fuoco la particolare posizione interculturale del poeta milanese, molto legato alla letteratura anglosassone ma anche saldamente radicato nella tradizione italiana antica e contemporanea.

The essay aims at investigating the role played by the Italian literary models in Roberto Sanesi's poetic experience, taking into account both the poetry collections published by the author and his books and autograph documents preserved at the Centro manoscritti of the University of Pavia. Most of all, the example of Dante turns out to be significantly influential on

Sanesi's reflection on the language and the function of poetry. The investigation of the relationship between Sanesi and Dante allows to enrich the wide landscape of Dante's presence in the XXth Century. Furthermore, it sheds new light on the cross-cultural position of the Milanese poet, attached to the Anglophone literary tradition while also deeply rooted in the Italian one.

archivio

GIAN LUIGI BRUZZONE, *Ildefonso Nieri e Giovanni Giannini*

Il contributo focalizza il sodalizio fra Ildefonso Nieri (1853-1920) e Giovanni Giannini (1867-1940), cultori delle tradizioni popolari, fra i maggiori della civiltà toscana fra Otto e Novecento, ma anche italianisti ed uomini di profonda cultura. In particolare apprendiamo la vivace polemica sui racconti popolari e sulla metodologia editoriale per gli stessi, tema allora dibattuto, nel consolidarsi epistemologicamente della disciplina folclorica. L'opposta visuale del fenomeno non intaccò peraltro il sentimento amicale dei nostri, proseguito etiam post mortem.

The contribution focuses the partnership between Ildefonso Nieri (1853-1920) and Giovanni Giannini (1867-1940), lovers of popular traditions, among the greatest of Tuscan civilization between the nineteenth and twentieth centuries, but also Italianists and men of deep culture. In particular, we learn about the lively controversy over popular stories and the editorial methodology for them, a theme then debated, in the epistemological consolidation of folkloric discipline. The opposite view of the phenomenon did not, however, change the friendly feeling of ours, continued etiam post mortem.

oltreconfine

ANTHONY JULIAN TAMBURRI, *Una bibliografia della scrittura italiana negli Stati Uniti: i primi anni*

«Una bibliografia della scrittura italiana negli Stati Uniti: i primi anni» è una breve bibliografia ragionata della scrittura italiana (leggasi «letteratura») negli Stati Uniti dal 1886 al 1938. Dopo un'introduzione generale della scrittura italiana negli Stati Uniti, la bibliografia è divisa in tre sezioni, ognuna con la sua introduzione: un numero limitato di libri di scrittura in prosa, un numero limitato di libri di poesia, e antologie.

«Una bibliografia della scrittura italiana negli Stati Uniti: i primi anni» is a brief annotated bibliography of Italian writing (read, «literature”) in the United States from 1886 to 1938. After a general introduction of Italian writing in the United States, the bibliography is divided into three sections, each with its own introduction: a limited number of books of prose writing, a limited number of books of poetry, and anthologies.